



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 238/2012/SP del 31/10/2012

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Stefano Caldoro

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On. Paolo Romano

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta “violazione decreto 67/2011 ASL Salerno”.

il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio Valiante

Premesso

1. che il Decreto del Commissario ad acta per il Settore Sanitario n. 67 del 30.9.2011 detta disposizioni in materia di mobilità del personale in eccedenza delle AA.SS.LL. e costituisce vincolo per i Direttori Generali delle Aziende;
2. che per la mobilità del personale con il citato decreto la Regione Campania, recependo un accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, ha fissato un procedimento da eseguirsi a cura delle Aziende Sanitarie;
3. che la normativa dettata con il citato decreto comporta la illegittimità di eventuali atti posti in essere difformi dalla medesima;
4. che una diversa procedura rispetto a quella fissata dal Decreto n. 67/2011 comporta violazione del giusto procedimento;

Appreso che il Direttore della Funzione Gestione del Personale ha inoltrato ai dirigenti in esubero dell'ASL di Salerno comunicazioni di soppressione dei posti senza tener conto dell'esistenza di un regolare contratto in essere, né ha indicato i posti vacanti per la contestuale opzione da effettuarsi a cura del personale interessato dalla soppressione del posto ricoperto (si cfr. cap. II del decreto 67/2011);

Ritenuto

- che le procedure dettate dal Decreto n. 67/2011 forniscono *“un quadro procedurale che va applicato e rispettato nel suo iter in modo del tutto trasparente”*;
- che dette procedure vengono disattese dall'ASL di Salerno, che non consente la partecipazione del personale dipendente interessato al procedimento a causa della mancata informativa riferita ai posti soppressi e ai posti vacanti (cfr. cap. II, punto 3 del citato Accordo di cui al Decreto n. 67/2011);
- che tale procedura è stata più volte stigmatizzata dal Collegio Sindacale dell'ASL di Salerno non solo per palese violazione del decreto 67/2011, ma anche per le responsabilità di natura patrimoniale in capo al vertice aziendale in quanto continuano ad essere assegnati benefici economici per la copertura provvisoria di posti vacanti, anziché trasferire su detti posti i dirigenti in esubero in possesso di regolare contratto tutt'ora vigente



Consiglio Regionale della Campania

Si Interroga

il Presidente della Giunta Regionale per sapere perché la ASL di Salerno sta violando palesemente il decreto 67/2011 in ordine alla ricollocazione del personale dirigente e del comparto in vigenza di regolare contratto e segnatamente:

- a. il non rispetto del giusto procedimento per la mancata osservanza del cap. II, punto 3 e seguenti dell'Accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e recepito con il Decreto del Commissario ad acta n. 67 del 30 settembre 2011;
- b. la illegittimità delle comunicazioni di soppressione dei posti senza adottare la delibera di individuazione del personale in eccedenza e la contestuale indicazione dei posti vacanti per i quali il personale interessato (anche in ossequio al criterio della trasparenza) può produrre istanza di mobilità.

Antonio Valiante
